



Comune di Azzano Decimo

Provincia di Pordenone

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale Seduta del 18/10/2018

OGGETTO

VALUTAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITA' COMPETENTE CIRCA GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (VAS) PRODOTTI DALLA PROPOSTA DI VARIANTE N. 79 AL PRGC.

Il giorno 18 ottobre 2018, alle ore 18:30, nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

		Presente/Assente
Putto Marco	Sindaco	Presente
Stefanutto Lorella	Vice Sindaco	Presente
Boccalon Annalisa	Componente della Giunta	Presente
Bortolin Mauro	Componente della Giunta	Presente
Caldo Lucio	Componente della Giunta	Assente
De Simone Roberta	Componente della Giunta	Presente
Guin Enrico	Componente della Giunta	Presente
Innocente Roberto Virginio	Componente della Giunta	Presente

Presiede il Sindaco Dott. Ing. Marco Putto.

Assiste il Segretario Comunale Dott. Massimo Pedron.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: VALUTAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITA' COMPETENTE CIRCA GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (VAS) PRODOTTI DALLA PROPOSTA DI VARIANTE N. 79 AL PRGC.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con DCC n. 20/2011 sono state approvate le direttive per la formazione di varianti al PRGC ai sensi della LR n. 05/2007, artt. 63 e 63bis;
- con DCC n. 102 del 28.12.2012 il Consiglio Comunale di Azzano Decimo ha approvato la Variante n. 62 al P.R.G.C., relativa alla reiterazione quinquennale dei vincoli espropriativi e procedurali;
- l'avvenuta approvazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 30 gennaio 2013; pertanto la variante di reiterazione dei vincoli è entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione il 31 gennaio 2013;
- il 31 gennaio 2018, essendo trascorsi cinque anni dall'entrata in vigore della Variante, sono venuti meno i vincoli del PRGC imposti con la Variante n. 62;
- pertanto si è resa indispensabile la formazione di una nuova variante atta a verificare lo stato di attuazione dei vincoli nonché l'opportunità di introdurre di nuovi o eliminare quelli non più utili al soddisfacimento degli standard o all'attuazione del PRGC;

RICHIAMATO l'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm ed ii., per il quale ... *la valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;*

CONSIDERATO che preliminarmente all'adozione della variante urbanistica al PRGC è necessario dare corso ai necessari approfondimenti di carattere ambientale previsti dalla Direttiva Comunitaria n.2001/42/CE e D.Lgs n.152/2006 di recepimento, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente assicurando che i piani o programmi contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile;

PRESO ATTO che:

- la valutazione ambientale strategica costituisce, per i piani e programmi sottoposti a tale valutazione, parte integrante del procedimento ordinario di adozione ed approvazione e che i provvedimenti di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge;
- ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, la valutazione ambientale strategica comprende, secondo le disposizioni di cui agli art. 12 e 18 varie fasi tra le quali a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani, programmi o progetti possono avere un impatto significativo sull'ambiente;

VISTO l'art. 4, comma 1, della LR n.16/2008, in attuazione dell'art. 6, del D.Lgs n.152/2006, con cui, limitatamente alla pianificazione urbanistica comunale, sono stati definiti:

- Proponente: l'ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico;
- Autorità Procedente: l'organo cui, ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento comunale, compete l'adozione e l'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
- Autorità Competente: la Giunta Comunale;

VISTO altresì l'art. 4, comma 2, della LR n.16/2008, in attuazione dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs n.152/2006, con cui sono state definite quali piccole aree a livello locale:

- le aree oggetto di varianti di livello comunale di cui al capo II della legge regionale 25 settembre 2015, n.21;
- le aree interessate da PRPC/PAC anche con previsione di variante al PRGC nei limiti di cui sopra;

ACCERTATO che l'area interessata dalla variante al PRGC in oggetto, è da considerarsi piccola area a livello locale ai sensi dell'art. 4, comma 2 della LR n.16/2008;

PRESO ATTO che l'art. 4, comma 3, della LR n.16/2008, in attuazione dell'art. 6, comma 3 e comma 3bis, del D.Lgs n.152/2006, ha stabilito che è l'Autorità Competente, ovvero la Giunta Comunale, a valutare se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possano avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base della relazione allegata al piano e redatta da tecnico competente con i contenuti di cui all'allegato I°, della parte IIª, del D.Lgs. n.152/2006;

ATTESO che in data 04/10/2018 al prot.n. 0021690 il dott. Flavio Camatta ha depositato il Rapporto Ambientale Preliminare relativo alla Variante n. 79 al PRGC come previsto dall'allegato I°, della parte IIª, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.:

RICHIAMATA la delibera n. 20 con cui il Consiglio Comunale in data 19.05.2011 ha approvato le direttive da seguire per la predisposizione di una o più varianti al PRGC ai sensi dell'art. 63, e dell'articolo 63bis, della LR n. 05/2007;

VISTO il punto 5, lettera a), delle direttive summenzionate con cui l'amministrazione comunale può predisporre varianti al PRGC vigente che prevedano la reiterazione dei vincoli con particolare riguardo a:

- vincoli urbanistici preordinati all'esproprio per la realizzazione di attrezzature e servizi collettivi;
- vincoli urbanistici preordinati all'esproprio per la realizzazione di infrastrutture stradali (viabilità, piste ciclabili, percorsi pedonali);
- vincoli urbanistici procedurali relativi alla predisposizione di strumenti attuativi; valutazione sulla conferma di ambiti previsti ma mai attuati;

PRESO ATTO che la DCC n. 20/2011 riveste valenza anche come avvio del procedimento di VAS per le predette varianti al PRGC medesimo;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 179 dd. 04/10/2018 di avvio del procedimento per la valutazione da parte dell'autorità competente circa gli effetti significativi sull'ambiente (VAS) prodotti dalla summenzionata Variante n. 79 al PRGC con la nomina del Responsabile del Servizio Programmazione e Promozione del Territorio, architetto Stefano Re, in qualità di soggetto competente all'istruttoria e verifica di VAS sulla medesima variante urbanistica;

VISTO che la variante in oggetto concerne principalmente la ricognizione dei vincoli quinquennali ancorché scaduti previsti dall'art. 23 della LR n. 5/2007, con conseguente reiterazione motivata dei vincoli indispensabili per il perseguimento degli obiettivi, oltre che ad alcune modifiche azzonative, relative a nuovi vincoli o stralcio degli stessi, che l'Amministrazione Comunale intende introdurre al fine di perseguire gli obiettivi del PRGC;

VISTA la relazione istruttoria con relativo parere predisposta in data 11/10/2018 dall'architetto Stefano Re in qualità di soggetto competente alla verifica della VAS;

RITENUTO pertanto di dare attuazione a quanto previsto dalla LR n. 16/2008 sopra richiamata provvedendo a valutare l'assoggettabilità o meno dello strumento urbanistico indicato nella scheda su riportata alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

FATTE PROPRIE le valutazioni prodotte dal redattore della variante urbanistica in parola circa la non assoggettabilità del predetto piano alla procedura di VAS, contenuta nel documento *Rapporto Ambientale Preliminare* della Variante n. 79 al PRGC, nonché il parere dell'architetto Stefano Re responsabile del Servizio Programmazione e Promozione del Territorio, nominato soggetto competente ad esprimersi sulla assoggettabilità a VAS di quanto in oggetto;

DATO ATTO che le motivazioni specificatamente addotte nelle conclusioni finali nel documento VAS summenzionato sono le seguenti:

La Variante n° 79 al P.R.G.C. verifica lo stato di attuazione del piano per quanto riguarda le aree destinate a servizi ed attrezzature soggette ad esproprio da parte della pubblica amministrazione. Inoltre introduce una serie di modifiche puntuali per lo più finalizzate all'introduzione di nuovi vincoli che vanno ad integrare quanto già previsto dallo strumento urbanistico vigente.

La variante non incide sulla componente strutturale, in quanto introduce delle modifiche non sostanziali, che confermando di fatto gli obiettivi generali di tutela e valorizzazione del territorio, nonché di salvaguardia dell'ambiente, già previsti dallo strumento urbanistico comunale.

Sulla base delle valutazioni affrontate all'interno del presente documento, relativamente agli impatti riconducibili all'applicazione della Variante n° 79 al PRGC, si conclude che le previsioni introdotte non producono effetti ambientali significativi tali da richiedere ulteriori approfondimenti con l'attivazione della procedura di VAS di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs 3 aprile 2006 n°152.

RITENUTO pertanto di deliberare la non assoggettabilità alla VAS della variante n. 79 al PRGC;

VISTO il D.Lgs. n°267/2000;

VISTE le seguenti leggi con relative successive modifiche ed integrazioni:

- D.Lgs. 152/2006;
- L.R. 16/2008;

ACQUISITI:

- il prescritto parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile del U.O. Urbanistica Edilizia Privata, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- il prescritto parere di regolarità contabile da parte del Responsabile dei servizi finanziari, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- il parere di conformità alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti del Segretario Comunale ai sensi dell'articolo 51, comma 4, dello Statuto comunale;

CON VOTI palesi favorevoli unanimi,

DELIBERA

- 1) **Di richiamare** integralmente, ad ogni effetto di legge, le premesse del presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) **Di ritenere**, per le motivazioni in premessa, che la seguente proposta di variante allo strumento urbanistico:

STRUMENTO URBANISTICO	OGGETTO	PROPONENTE
PRGC – VARIANTE N. 79	Modifiche azzonative	Amministrazione Comunale

non è da assoggettarsi alla procedura di VAS;

- 3) **Di far proprio** l'esito istruttorio dd. 11/10/2018 espresso dall'architetto Stefano Re, Responsabile del Servizio Programmazione e Promozione del Territorio e ivi depositato agli atti;
- 4) **Di dare atto** che nell'elaborato "Rapporto Ambientale Preliminare" redatto dal dott. Flavio Camatta dovranno essere indicati gli estremi della presente deliberazione;

- 5) **Di dare atto** infine che ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, la presente deliberazione sarà resa pubblica tramite il sito internet comunale nonché pubblicata sull'albo pretorio del comune per 15 giorni consecutivi.

Inoltre, considerata l'urgenza, con separata votazione a voti palesi favorevoli unanimi,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21.

Ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, il sottoscritto Responsabile del U.O. Urbanistica Edilizia Privata esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione.
Lì, 16 ottobre 2018

IL RESPONSABILE
F.to arch. Stefano Re

Ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario attesta che la presente proposta di delibera non presenta aspetti di rilievo sotto il profilo della regolarità contabile
Lì, 17 ottobre 2018

IL RESPONSABILE
F.to Michele Sartor

Ai sensi dell'art. 51, comma 4, del vigente Statuto Comunale il sottoscritto Segretario Comunale esprime parere favorevole di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.
Lì, 18 ottobre 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Massimo Pedron

Il presente verbale, viene letto, approvato e sottoscritto,

IL SINDACO
F.to (Dott. Ing. Marco Putto)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott. Massimo Pedron)

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line (<http://www.comune.azzanodecimo.pn.it> – link "Albo Pretorio on-line") a decorrere dal 22/10/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1, comma 16 della Legge Regionale 11.12.2003, n. 21.

Lì, 22/10/2018

L'impiegato responsabile
F.to Patricia Calderan

ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 18/10/2018 poiché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della Legge Regionale 11.12.2003, n. 21.

Lì, 22/10/2018

L'impiegato responsabile
F.to Patricia Calderan

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DELLA
NORMATIVA VIGENTE